

ELARGIZIONI

Per onorare la memoria della compianta e cara Wanda Pastrovich...

Per onorare la memoria dell'indimenticabile amica Wanda...

Per onorare la memoria di Elena Rumor ved. Galassi...

Per onorare la memoria della signora Beatrice Mennerini...

Nel nono triste anniversario della morte di Luciano...

Nella ricorrenza del sesto anniversario della morte del loro caro papà...

Per onorare la memoria di Ettore Dazzara...

Per onorare la memoria della cara e buona signora Augusta...

Per onorare la memoria della cara mamma e nonna Elena...

Per onorare la memoria della signora Wanda Pastrovich...

Per onorare la memoria della signora Wanda Pastrovich...

Per onorare la memoria della signora Wanda Pastrovich...

Per onorare la memoria della signora Wanda Pastrovich...

Per onorare la memoria della signora Wanda Pastrovich...

Per onorare la memoria della signora Wanda Pastrovich...

Per onorare la memoria della signora Wanda Pastrovich...

Per onorare la memoria della signora Wanda Pastrovich...

Per onorare la memoria della signora Wanda Pastrovich...

Per onorare la memoria della signora Wanda Pastrovich...

Per onorare la memoria della signora Wanda Pastrovich...

Per onorare la memoria della signora Wanda Pastrovich...

Per onorare la memoria della signora Wanda Pastrovich...

Per onorare la memoria della signora Wanda Pastrovich...

Per onorare la memoria della signora Wanda Pastrovich...

Per onorare la memoria della signora Wanda Pastrovich...

Per onorare la memoria della signora Wanda Pastrovich...

Per onorare la memoria della signora Wanda Pastrovich...

Per onorare la memoria della signora Wanda Pastrovich...

Per onorare la memoria della signora Wanda Pastrovich...

Per onorare la memoria della signora Wanda Pastrovich...

Per onorare la memoria della signora Wanda Pastrovich...

Per onorare la memoria della signora Wanda Pastrovich...

Per onorare la memoria della signora Wanda Pastrovich...

Per onorare la memoria della signora Wanda Pastrovich...

L'Arena di Dola

S'È IMPOSTA A TORINO LA "JULIA", SPORTIVA

Consuntivo d'una brillante attività ricca di successi e di soddisfazioni per dirigenti e giocatori

Torino, gennaio

«Dopo quanto è stato scritto in merito alle diverse Società a Nona «JULIA»...

Anche nel «Torneo scacchiere a Otto» dove nelle squadre avversarie militavano grandi giocatori...

Questi successi valsero così a mettere in luce la doti di alcuni fra i migliori giocatori e dirigenti di molte squadre locali...

Un vero peccato per la squadra ma fu anche un motivo di vanto il poter dire che i vari Rimbardo e Bodi sono le future promesse del Torino...

Dopo questo grave disimpegno sembrava che la «JULIA» non avrebbe più potuto risollevarsi...

«JULIA» continuò a trionfare, battendo prima la «Società Bardi»...

«JULIA» continuò a trionfare, battendo prima la «Società Bardi»...

«JULIA» continuò a trionfare, battendo prima la «Società Bardi»...

«JULIA» continuò a trionfare, battendo prima la «Società Bardi»...

Torino, gennaio

«Dopo quanto è stato scritto in merito alle diverse Società a Nona «JULIA»...

Anche nel «Torneo scacchiere a Otto» dove nelle squadre avversarie militavano grandi giocatori...

Questi successi valsero così a mettere in luce la doti di alcuni fra i migliori giocatori e dirigenti di molte squadre locali...

Un vero peccato per la squadra ma fu anche un motivo di vanto il poter dire che i vari Rimbardo e Bodi sono le future promesse del Torino...

Dopo questo grave disimpegno sembrava che la «JULIA» non avrebbe più potuto risollevarsi...

«JULIA» continuò a trionfare, battendo prima la «Società Bardi»...

«JULIA» continuò a trionfare, battendo prima la «Società Bardi»...

«JULIA» continuò a trionfare, battendo prima la «Società Bardi»...

«JULIA» continuò a trionfare, battendo prima la «Società Bardi»...

Torino, gennaio

«Dopo quanto è stato scritto in merito alle diverse Società a Nona «JULIA»...

Anche nel «Torneo scacchiere a Otto» dove nelle squadre avversarie militavano grandi giocatori...

Questi successi valsero così a mettere in luce la doti di alcuni fra i migliori giocatori e dirigenti di molte squadre locali...

Un vero peccato per la squadra ma fu anche un motivo di vanto il poter dire che i vari Rimbardo e Bodi sono le future promesse del Torino...

Dopo questo grave disimpegno sembrava che la «JULIA» non avrebbe più potuto risollevarsi...

«JULIA» continuò a trionfare, battendo prima la «Società Bardi»...

«JULIA» continuò a trionfare, battendo prima la «Società Bardi»...

«JULIA» continuò a trionfare, battendo prima la «Società Bardi»...

«JULIA» continuò a trionfare, battendo prima la «Società Bardi»...

Torino, gennaio

«Dopo quanto è stato scritto in merito alle diverse Società a Nona «JULIA»...

Anche nel «Torneo scacchiere a Otto» dove nelle squadre avversarie militavano grandi giocatori...

Questi successi valsero così a mettere in luce la doti di alcuni fra i migliori giocatori e dirigenti di molte squadre locali...

Un vero peccato per la squadra ma fu anche un motivo di vanto il poter dire che i vari Rimbardo e Bodi sono le future promesse del Torino...

Dopo questo grave disimpegno sembrava che la «JULIA» non avrebbe più potuto risollevarsi...

«JULIA» continuò a trionfare, battendo prima la «Società Bardi»...

«JULIA» continuò a trionfare, battendo prima la «Società Bardi»...

«JULIA» continuò a trionfare, battendo prima la «Società Bardi»...

«JULIA» continuò a trionfare, battendo prima la «Società Bardi»...

Vita e problemi degli esuli

Un fatto inaudito

Orribile trattamento ad un esule nei Pii Ospedali Riuniti d'Asolo

Quando ci hanno raccontati il doloroso fatto sembravamo a credere che degli uomini, in pieno scorcio ventennio, avessero potuto comportarsi nel modo come ci veniva descritto...

È una tristissima storia, una storia riguardante una famiglia di profughi da Parenzo, di poveri diavoli trasterini dopo l'esodo nella zona del Fossalon...

Nella ricorrenza della "note de S. Bastian"

Riuniti a Trieste gli albonesi per una tradizionale solennità

Gli albonesi residenti a Trieste hanno celebrato il 21 gennaio l'anniversario della eroica difesa della loro cittadina istriana...

Alla S. Messa, celebrata alle ore 9 da Monsignor Luciano Luciani, nella Chiesa di via S. Anastasio...

Alle ore 11, nella «Sala Foschiatti» (ex Sala Segreteria del P. R. I. Sezione di Trieste)...

Dato il numeroso intervento alla riunione dei profughi di Albona...

Ma la descrizione non è finita: sul corpo della povera abbandonata a se stessa, senza nessuna cura...

Patronato del MIR

DAUS Enrico, Quarto S. Elena: LIRO ci informa che ormai non è più possibile rintracciare la sua pratica...

DEIANA Giovanni, Olbia: Il decreto di opzione che lei ci ha rimesso in visione è effettivamente valido e regolare...

GIACHIN Domenico, Aviano: La sua pratica portante il numero 7966 risulta liquidata in data 10.11.51...

VERBANO Francesco, Montebelluna: Abbiamo richiesto direttamente all'Ufficio Stabile dell'INPS di Pola con sede a Trieste...

Con il Primo Capitano Aiutante Maggiore del C.E. M. Giuseppe Dell'Olio, deceduto sabato 19 gennaio all'ospedale di Mestre...

era entrato con tutta la sua affabilità nell'atmosfera che queste compagnie, composte di ufficiali delle vecchie CREM...

Ballo dell'esule a Taranto

Sotto la presidenza del prof. Paolo Di Paola, dott. Luigi Dandri, Capo dell'Istituto Provinciale dell'Agricoltura di Taranto...

Concludiamo constatando amaramente che la cronaca oggi ha registrato un fatto orribile, per cui, a buon diritto, bisogna chiedere che sia fatta giustizia...

ed ereditata dagli attuali concittadini, verso la Madre patria...

Al termine della animatissima e entusiastica manifestazione patriottica venne deliberato ad unanimità di indire per la prossima estate una gita d'igiene a Colanogno...

Al momento dello scioglimento della bella riunione e della bella giornata trascorsa indistinta...

I sottoscritti profughi giuliani residenti nelle località segnate a fianco di ciascuna nome, sono pregati di inviare con cortese urgenza il loro preciso recapito attuale al Comitato di Coordinamento...

Clava Isidoro fu Beniamino, via dei Medici, S. Pellegrino (Bergamo); Cesano Giovanni di Giovanni, Brindisi...

Clava Isidoro fu Beniamino, via dei Medici, S. Pellegrino (Bergamo); Cesano Giovanni di Giovanni, Brindisi...

Clava Isidoro fu Beniamino, via dei Medici, S. Pellegrino (Bergamo); Cesano Giovanni di Giovanni, Brindisi...

Clava Isidoro fu Beniamino, via dei Medici, S. Pellegrino (Bergamo); Cesano Giovanni di Giovanni, Brindisi...

Clava Isidoro fu Beniamino, via dei Medici, S. Pellegrino (Bergamo); Cesano Giovanni di Giovanni, Brindisi...

Clava Isidoro fu Beniamino, via dei Medici, S. Pellegrino (Bergamo); Cesano Giovanni di Giovanni, Brindisi...

Clava Isidoro fu Beniamino, via dei Medici, S. Pellegrino (Bergamo); Cesano Giovanni di Giovanni, Brindisi...

Clava Isidoro fu Beniamino, via dei Medici, S. Pellegrino (Bergamo); Cesano Giovanni di Giovanni, Brindisi...

Ricerche per i beni

«Napoli»: Marovich Guerrino, Contrà Misericordia 14, Vicenza; Matovich Gemma in Siffania, Casermotte Borgo S. Paolo, Torino; Meden Amelia ved. Cadum, via Marco Polo 4, Venezia...

«Napoli»: Marovich Guerrino, Contrà Misericordia 14, Vicenza; Matovich Gemma in Siffania, Casermotte Borgo S. Paolo, Torino...

«Napoli»: Marovich Guerrino, Contrà Misericordia 14, Vicenza; Matovich Gemma in Siffania, Casermotte Borgo S. Paolo, Torino...

«Napoli»: Marovich Guerrino, Contrà Misericordia 14, Vicenza; Matovich Gemma in Siffania, Casermotte Borgo S. Paolo, Torino...

«Napoli»: Marovich Guerrino, Contrà Misericordia 14, Vicenza; Matovich Gemma in Siffania, Casermotte Borgo S. Paolo, Torino...

«Napoli»: Marovich Guerrino, Contrà Misericordia 14, Vicenza; Matovich Gemma in Siffania, Casermotte Borgo S. Paolo, Torino...

«Napoli»: Marovich Guerrino, Contrà Misericordia 14, Vicenza; Matovich Gemma in Siffania, Casermotte Borgo S. Paolo, Torino...

Botta doppia per German milionario con due "13"

Il Totocalcio è stato proficuo anche a Romilda Rocco milionaria. Che il destino sia stato particolarmente benevolo col German, risulta presto dimostrato dalle curiose circostanze che hanno concorso a farli guadagnare tanti carantani...

Stiamo indecisi a credere che la fortuna agiti uomini, non sia proprio del tutto cieca come si vuol dire di regola...

Stiamo indecisi a credere che la fortuna agiti uomini, non sia proprio del tutto cieca come si vuol dire di regola...

Stiamo indecisi a credere che la fortuna agiti uomini, non sia proprio del tutto cieca come si vuol dire di regola...

Stiamo indecisi a credere che la fortuna agiti uomini, non sia proprio del tutto cieca come si vuol dire di regola...

Stiamo indecisi a credere che la fortuna agiti uomini, non sia proprio del tutto cieca come si vuol dire di regola...

Stiamo indecisi a credere che la fortuna agiti uomini, non sia proprio del tutto cieca come si vuol dire di regola...

Una circolare dell'Opera

L'ultima parte d'un nostro precedente articolo riguardava il collocamento al lavoro dei profughi, soprattutto attraverso il reclutamento delle attività di lavoro, già esistenti nei territori abbandonati...

«L'errore» dei finanziamenti agli artigiani e alle altre iniziative profughe, attuata da quest'Opera, è il primo provvedimento concreto per la ripresa delle attività...

«L'errore» dei finanziamenti agli artigiani e alle altre iniziative profughe, attuata da quest'Opera, è il primo provvedimento concreto per la ripresa delle attività...

«L'errore» dei finanziamenti agli artigiani e alle altre iniziative profughe, attuata da quest'Opera, è il primo provvedimento concreto per la ripresa delle attività...

«L'errore» dei finanziamenti agli artigiani e alle altre iniziative profughe, attuata da quest'Opera, è il primo provvedimento concreto per la ripresa delle attività...

«L'errore» dei finanziamenti agli artigiani e alle altre iniziative profughe, attuata da quest'Opera, è il primo provvedimento concreto per la ripresa delle attività...

«L'errore» dei finanziamenti agli artigiani e alle altre iniziative profughe, attuata da quest'Opera, è il primo provvedimento concreto per la ripresa delle attività...

Raccomandazioni agli enti finanziari

La prima parte d'un nostro precedente articolo riguardava il collocamento al lavoro dei profughi, soprattutto attraverso il reclutamento delle attività di lavoro, già esistenti nei territori abbandonati...

«L'errore» dei finanziamenti agli artigiani e alle altre iniziative profughe, attuata da quest'Opera, è il primo provvedimento concreto per la ripresa delle attività...

«L'errore» dei finanziamenti agli artigiani e alle altre iniziative profughe, attuata da quest'Opera, è il primo provvedimento concreto per la ripresa delle attività...

«L'errore» dei finanziamenti agli artigiani e alle altre iniziative profughe, attuata da quest'Opera, è il primo provvedimento concreto per la ripresa delle attività...

«L'errore» dei finanziamenti agli artigiani e alle altre iniziative profughe, attuata da quest'Opera, è il primo provvedimento concreto per la ripresa delle attività...

«L'errore» dei finanziamenti agli artigiani e alle altre iniziative profughe, attuata da quest'Opera, è il primo provvedimento concreto per la ripresa delle attività...

«L'errore» dei finanziamenti agli artigiani e alle altre iniziative profughe, attuata da quest'Opera, è il primo provvedimento concreto per la ripresa delle attività...

La signorina bionda non c'è più

Wanda Pastrovich, la nostra fedele ed attiva impiegata di tanti anni non è più. Un male crudele e inaspettato l'ha strappata all'affetto dei suoi cari ed alla nostra sincera amicizia...

Wanda Pastrovich, la nostra fedele ed attiva impiegata di tanti anni non è più. Un male crudele e inaspettato l'ha strappata all'affetto dei suoi cari ed alla nostra sincera amicizia...

Wanda Pastrovich, la nostra fedele ed attiva impiegata di tanti anni non è più. Un male crudele e inaspettato l'ha strappata all'affetto dei suoi cari ed alla nostra sincera amicizia...

Wanda Pastrovich, la nostra fedele ed attiva impiegata di tanti anni non è più. Un male crudele e inaspettato l'ha strappata all'affetto dei suoi cari ed alla nostra sincera amicizia...

Wanda Pastrovich, la nostra fedele ed attiva impiegata di tanti anni non è più. Un male crudele e inaspettato l'ha strappata all'affetto dei suoi cari ed alla nostra sincera amicizia...

Wanda Pastrovich, la nostra fedele ed attiva impiegata di tanti anni non è più. Un male crudele e inaspettato l'ha strappata all'affetto dei suoi cari ed alla nostra sincera amicizia...

Wanda Pastrovich, la nostra fedele ed attiva impiegata di tanti anni non è più. Un male crudele e inaspettato l'ha strappata all'affetto dei suoi cari ed alla nostra sincera amicizia...

Ricerca

Il profugo Grass Vincenzo, residente a S. Polo d'Enza (Reggio Emilia), è stato trovato in un'abitazione a Roma...

Il profugo Grass Vincenzo, residente a S. Polo d'Enza (Reggio Emilia), è stato trovato in un'abitazione a Roma...

Il profugo Grass Vincenzo, residente a S. Polo d'Enza (Reggio Emilia), è stato trovato in un'abitazione a Roma...

Il profugo Grass Vincenzo, residente a S. Polo d'Enza (Reggio Emilia), è stato trovato in un'abitazione a Roma...

Il profugo Grass Vincenzo, residente a S. Polo d'Enza (Reggio Emilia), è stato trovato in un'abitazione a Roma...

Il profugo Grass Vincenzo, residente a S. Polo d'Enza (Reggio Emilia), è stato trovato in un'abitazione a Roma...

Il profugo Grass Vincenzo, residente a S. Polo d'Enza (Reggio Emilia), è stato trovato in un'abitazione a Roma...

Ringraziamento

La famiglia del dott. Eugenio Boncina, vivamente commossa dalle spontanee e generose testimonianze di profondo cordoglio tributate al loro caro scomparso dai fratelli giuliani residenti in Conegliano...

La famiglia del dott. Eugenio Boncina, vivamente commossa dalle spontanee e generose testimonianze di profondo cordoglio tributate al loro caro scomparso dai fratelli giuliani residenti in Conegliano...

La famiglia del dott. Eugenio Boncina, vivamente commossa dalle spontanee e generose testimonianze di profondo cordoglio tributate al loro caro scomparso dai fratelli giuliani residenti in Conegliano...

La famiglia del dott. Eugenio Boncina, vivamente commossa dalle spontanee e generose testimonianze di profondo cordoglio tributate al loro caro scomparso dai fratelli giuliani residenti in Conegliano...

La famiglia del dott. Eugenio Boncina, vivamente commossa dalle spontanee e generose testimonianze di profondo cordoglio tributate al loro caro scomparso dai fratelli giuliani residenti in Conegliano...

La famiglia del dott. Eugenio Boncina, vivamente commossa dalle spontanee e generose testimonianze di profondo cordoglio tributate al loro caro scomparso dai fratelli giuliani residenti in Conegliano...

La famiglia del dott. Eugenio Boncina, vivamente commossa dalle spontanee e generose testimonianze di profondo cordoglio tributate al loro caro scomparso dai fratelli giuliani residenti in Conegliano...

Alloggi per gli esuli a Trieste

Alla presenza del Prefetto dott. Palutan, della dott. Savola grazie all'interessamento ed al contributo del Rinaldo Fragiaco presidente del GLN dell'Istria, sono stati consegnati ad alcuni profughi di Trieste...

Alla presenza del Prefetto dott. Palutan, della dott. Savola grazie all'interessamento ed al contributo del Rinaldo Fragiaco presidente del GLN dell'Istria, sono stati consegnati ad alcuni profughi di Trieste...

Alla presenza del Prefetto dott. Palutan, della dott. Savola grazie all'interessamento ed al contributo del Rinaldo Fragiaco presidente del GLN dell'Istria, sono stati consegnati ad alcuni profughi di Trieste...

Alla presenza del Prefetto dott. Palutan, della dott. Savola grazie all'interessamento ed al contributo del Rinaldo Fragiaco presidente del GLN dell'Istria, sono stati consegnati ad alcuni profughi di Trieste...

Alla presenza del Prefetto dott. Palutan, della dott. Savola grazie all'interessamento ed al contributo del Rinaldo Fragiaco presidente del GLN dell'Istria, sono stati consegnati ad alcuni profughi di Trieste...

Alla presenza del Prefetto dott. Palutan, della dott. Savola grazie all'interessamento ed al contributo del Rinaldo Fragiaco presidente del GLN dell'Istria, sono stati consegnati ad alcuni profughi di Trieste...

Alla presenza del Prefetto dott. Palutan, della dott. Savola grazie all'interessamento ed al contributo del Rinaldo Fragiaco presidente del GLN dell'Istria, sono stati consegnati ad alcuni profughi di Trieste...

Croce di guerra al dott. Baccos

Approfondiamo con vivo piacere che al dott. Giorgio Baccos attualmente apprezzato funzionario della Prefettura di Udine, è stata concessa la Croce al Merito di Guerra per l'attività da egli prestata in qualità di operatore quale ufficiale della 105.ª Milizia Antieria Controaerea (Dicab) Felicitazioni.

Approfondiamo con vivo piacere che al dott. Giorgio Baccos attualmente apprezzato funzionario della Prefettura di Udine, è stata concessa la Croce al Merito di Guerra per l'attività da egli prestata in qualità di operatore quale ufficiale della 105.ª Milizia Antieria Controaerea (Dicab) Felicitazioni.

Approfondiamo con vivo piacere che al dott. Giorgio Baccos attualmente apprezzato funzionario della Prefettura di Udine, è stata concessa la Croce al Merito di Guerra per l'attività da egli prestata in qualità di operatore quale ufficiale della 105.ª Milizia Antieria Controaerea (Dicab) Felicitazioni.

Approfondiamo con vivo piacere che al dott. Giorgio Baccos attualmente apprezzato funzionario della Prefettura di Udine, è stata concessa la Croce al Merito di Guerra per l'attività da egli prestata in qualità di operatore quale ufficiale della 105.ª Milizia Antieria Controaerea (Dicab) Felicitazioni.

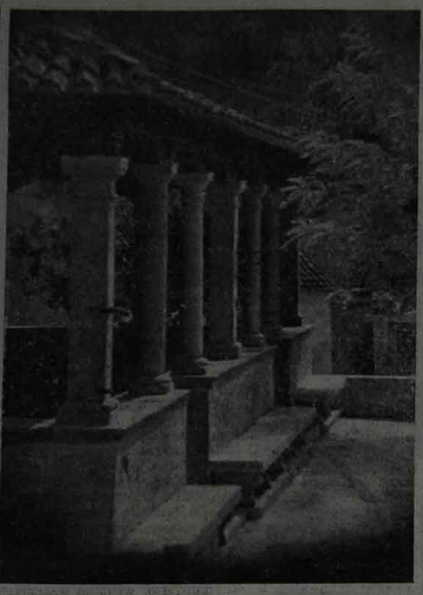
Approfondiamo con vivo piacere che al dott. Giorgio Baccos attualmente apprezzato funzionario della Prefettura di Udine, è stata concessa la Croce al Merito di Guerra per l'attività da egli prestata in qualità di operatore quale ufficiale della 105.ª Milizia Antieria Controaerea (Dicab) Felicitazioni.

Approfondiamo con vivo piacere che al dott. Giorgio Baccos attualmente apprezzato funzionario della Prefettura di Udine, è stata concessa la Croce al Merito di Guerra per l'attività da egli prestata in qualità di operatore quale ufficiale della 105.ª Milizia Antieria Controaerea (Dicab) Felicitazioni.

Approfondiamo con vivo piacere che al dott. Giorgio Baccos attualmente apprezzato funzionario della Prefettura di Udine, è stata concessa la Croce al Merito di Guerra per l'attività da egli prestata in qualità di operatore quale ufficiale della 105.ª Milizia Antieria Controaerea (Dicab) Felicitazioni.

Il patrono di Albona

Elezione del Patrono di Albona, assai spesso, nella nebbia della lontananza...



La Loggia Veneta di Albona (foto e. Valdini)

ROMANO CONVERSANO UN PITTORE STRANO CHE SI FA SEMPRE PIÙ ONORE

Venezia, gennaio. Con un grande appollon come esemplari e logici...



Tutto è stupefatto, attento nella pittura di Conversano.

Non so per quale ragione, forse per pudore, forse per modestia riservatezza...

Centri maggiori erano a Praga, Brno, Graz, Vienna, dove sistemati alla meglio...

Eravamo in dodici in una bella sala, e credo su dodici soltanto 6-7 avevano l'uniforme completa...

VECCHIE TEORIE TRADOTTE IN MODERNO LINGUAGGIO

Il panslavismo si chiama oggi "solidarietà slava," e l'espansionismo zarista "redenzione progressiva,"

Gli elementi di valutazione e le idealità che alla conferenza di Versailles determinarono la fondazione dello stato dei Serbi, Croati e Sloveni...

La direttiva enunciata provocò in seno al p.c. Jugoslavo due correnti, per cui si rese infine necessario l'intervento diretto del Komintern...

triti politici, appoggiando i movimenti separatisti e di opposizione; 4) sostenere le aspirazioni delle minoranze.

«All'impostazione staliniana si associarono altri membri autorevoli della commissione speciale che, infine, concretò un'unica direttiva a carattere internazionale...

«Dinanzi ad una tale impostazione, tutta propria, dei problemi generali e la relativa interpretazione dei valori, non dobbiamo stupirci...

«Le discrepanze sorte fra Jugoslavia e Komintern furono portate a inevitabili inviolazioni sul piano ideologico...



Steno Califfi

Dalla parte le divergenze fra le correnti non potevano essere ufficialmente ignorate o trascurate, poiché riguardavano un fatto di principio...

«Queste ragioni di opportunità politico mossero il Komintern a nominare una commissione speciale con il compito di esaminare il problema nazionale in genere...

«La commissione venne nominata dall'Esecutivo del Komintern nella seduta del 21 maggio 1925. Di essa facevano parte lo stesso Stalin e undici rappresentanti di altrettanti paesi europei appartenenti al Komintern...

«Tutto è stupefatto, attento come intontito da tanta verità. E la commissione è pianis adombrato, s'addentrano e si proporzionano in un'equilibrio che è arte pura.

NOTERELLE NECESSITA' D'INIZIATIVE

Siamo nel caso di quel marito che, colta in flagrante infedeltà, si è impadronito di una donna...

Poi dicono che l'Italia... Tant'è che «furbi», come si dice dopo gli accordi conclusi tra America e Jugoslavia...

Il nostro Ministro agli Esteri con felicissimo intuito ha preso a suo tempo netta posizione nella controversia anglo-europea...

Quanto servilismo ci sia in tale impostazione è del tutto superfluo rilevare. Approfonditi gli sguardi nelle aspirazioni politiche dei vasi...

«Noi dobbiamo opporci — dichiarò Tolstoj — agli imperialisti che vogliono impedire il raggiungimento della libertà e il conseguimento di una pace duratura».

«L'attualità politica moderna al congresso panslavista di Mosca del 1941. Certi aspetti dell'odierna politica estera sovietica non sono altro che vecchie teorie tradotte in moderno linguaggio progressista...

DIARIO D'UN IRREDENTO

I tracomisti giuliani in Austria

Eravamo in dodici in una bella sala, e credo su dodici soltanto 6-7 avevano l'uniforme completa...

Centri maggiori erano a Praga, Brno, Graz, Vienna, dove sistemati alla meglio...

Eravamo in dodici in una bella sala, e credo su dodici soltanto 6-7 avevano l'uniforme completa...

L'ATTIVITÀ DEL CENTRO CULTURALE «PATRZO»

Il mese scorso nella sala del Centro Culturale «Patrizio» ha tenuto la seconda serata culturale.

«Il mese scorso nella sala del Centro Culturale «Patrizio» ha tenuto la seconda serata culturale.

«Il mese scorso nella sala del Centro Culturale «Patrizio» ha tenuto la seconda serata culturale.

«Il mese scorso nella sala del Centro Culturale «Patrizio» ha tenuto la seconda serata culturale.

«Il mese scorso nella sala del Centro Culturale «Patrizio» ha tenuto la seconda serata culturale.

Nozze giuliane in Australia

I profughi da Pola Pisani Giorgio e Giovannina Bianca, già residenti al C.R.P. del «Villaggio Polas» in San Vito (Taranzio), il 23 dicembre u. s. a Melbourne (Australia) hanno realizzato il loro sogno d'amore.

UNA LETTERA

Il dott. Tommaso Lazzarini Bazzola, presidente del Comitato di Padova ha così scritto al Presidente del Comitato di Messina:

LA SERATA DELLA POESIA ISTRIANA E FRIULANA

Un successo veramente lunghiero ha avuto la manifestazione culturale istriano-friulana tenutasi la settimana scorsa a Gorizia...

UNA LETTERA

Il dott. Tommaso Lazzarini Bazzola, presidente del Comitato di Padova ha così scritto al Presidente del Comitato di Messina:

UNA LETTERA

Il dott. Tommaso Lazzarini Bazzola, presidente del Comitato di Padova ha così scritto al Presidente del Comitato di Messina:

UNA LETTERA

Il dott. Tommaso Lazzarini Bazzola, presidente del Comitato di Padova ha così scritto al Presidente del Comitato di Messina:

UNA LETTERA

Il dott. Tommaso Lazzarini Bazzola, presidente del Comitato di Padova ha così scritto al Presidente del Comitato di Messina:

UNA LETTERA

Il dott. Tommaso Lazzarini Bazzola, presidente del Comitato di Padova ha così scritto al Presidente del Comitato di Messina:

La retorica ed il Tricolore

Siamo lieti di ospitare questo articolo del Presidente della Consulta Lombarda che mette a punto i pericoli che minacciano i lavori del Congresso

Credo sia ancora in vigore una legge che vieta ad un cantante, stonato o sventolato dopo lo spettacolo la bandiera tricolore per riscuotere dal pubblico quegli applausi che altrimenti non avrebbero luogo.

Se questa legge allargasse la sua competenza a certa retorica usata artatamente da molti nel campo politico nazionale ed in particolare in quello giuliano-dalmata, ci sarebbero meno applausi immutati da una parte e più positività ed onestà dall'altra. Quel pubblico che ha applaudito lo ha fatto per una sua commovente e rispettosa fronte al simbolo della Patria e chi l'ha sventolato ha quindi, specularmente, non ha sentimenti dello spettacolo.

Certi retorici giuliani sanno di trovarsi sempre di fronte ad un pubblico più di ogni altro pronto ad applaudire il Tricolore, perché più di ogni altro a questo quasi morbosamente attaccato. Dico «morbosamente» perché abbiamo dimostrato, specie in questi ultimi anni, di poterci di più verso la Madre propria quando essa ci rinnegava e respingeva. Abbiamo l'irredentismo nelle vene e quindi il sentimento facilmente ci porta a non vedere la realtà illudendoci che quanto fa testo per noi faccia anche testo per gli altri. Siamo nostalgici per naturale istinto e più pronti a credere ad una bugia se questa ci dice cose vicine al nostro cuore dan-do forma alle nostre speranze ed ai nostri ideali, che a realistiche crudeltà. Ecco perché semplici slogan o sfruttamenti lucosi comuni riguardanti la nostra Causa ottengono applausi.

Scoperto però il trucco, c'è da chiedere una legge repressiva anche per tal genere di speculazioni demagogiche? Noi pensiamo che la legge venga da sé! È una legge severa e giusta: quella cioè dello smascheramento di codesti pseudo patrioti i quali senza fatica e senza idee vorrebbero a buon mercato passare per eroi della Causa ottenendo onori senza sopportare oneri, quando invece ben sappiamo che per una Causa grande come la nostra occorre saper dare e nulla chiedere. Si discorre spesso ad esempio di necessaria unione dei giuliano-dalmati con frasi ampollose ed assommatte che nessuno può dissentire da cotale affermazione; ma anche una certa grande potenza orientale parla sempre di pace; di quale pace ed a quali condizioni? Della sua pace! Essa dice pacatamente che ci sarà la pace se gli altri faranno ciò che essa vuole: cioè se lasceranno organizzare il mondo secondo i suoi sistemi, se accetteranno i suoi capi e le sue decisioni. Altrimenti, gli altri sono contro la pace e quindi contro l'unione e la concordia.

Altri ancora in tono allucinato affermano: «Noi andremo a raggiungere la mèta» noi giuliano-dalmati abbiamo infatti una grande mèta, dobbiamo raggiungerla. Ma questo lo sappiamo tutti: però l'abbiamo nel sangue. I retori sanno che la platea li applaude essendo essa costituzionalmente d'accordo sul fatto della mèta e del suo raggiungimento. Ma essi non ci insegnano come dobbiamo raggiungerla. Ci parlano magari di intransigenza e ci dicono: «Noi terremo diritto»; sono magari fidei iustitiae e tutti esultano ad ascoltarle, le prime volte. Nessuno nega che la via retta sia la più breve, ma per raggiungere dal punto A al punto B occorre tener conto del terreno e di molti altri fattori.

L'attuale terreno politico nazionale ed internazionale non è una piazza d'armi sulla quale si possa procedere a passo di parata cantando più o meno gli inni della Patria, e sulla quale possono marciare pettorati e fionde; e codardi, ma presenta piuttosto l'aspetto di un'impervia zona montuosa coperta di innumerevoli ostacoli ed insidie. Per superarli occorre sì in-

transigenza, ma di proposta e di fatti; occorre altresì conoscenza, intelligenza, astuzia e volontà ferma di raggiungere l'obiettivo tentandoci magari parecchie vie, sia esse le maestre od i sentieri o l'aperta montagna, appoggiandosi ad ogni utile sostegno; da una parte o dall'altra si arriverà; tra i diversi percorsi ci terremo col legittimo scopo di arrivare a destinazione e chi cadrà nell'intento di arrivare sarà degno di stima come chi non sarà arrivato. Non vedere quindi la pazzia d'armi e la via dei trionfi (per la quale passeremo sì ma alla fine) e neppure esaminare e perdersi in un unico indirizzo. Sarebbe troppo azzardato seguirlo solo per dogmatica ispirazione, quando è in gioco il destino di un popolo come il nostro e di una Causa per la quale non è lecito presumere.

Per raggiungere un obiettivo politico occorre anche azioni tattiche e diplomatiche ed affinché esse siano efficaci bisogna spesso agire per tappe e celarne i propositi. Sul cammino tattico è necessario spesso cambiare strategie, digressioni. E' lecito

pretendere che pubblicamente se ne spieghino i vantaggi? La diplomazia è un gioco a carte coperte altrimenti diverrebbe un'astrazione. Indicando alla opinione pubblica che in un determinato momento si sta percorrendo il sentiero più lungo invece della comoda autostrada e tacendo che essa più innanzi è bloccata o battuta, si significa sì affermare una verità ed ottenere approvazione, ma significa anche compromettere il successo. Se non fossimo pubblicamente i traditori ed i rinnegati mentre tra tutti noi che avendo sempre scelto la via magari più scomoda ma la più efficace abbiamo lottato e lottiamo per il comune ideale, evitiamo di calpire e di fare il gioco dell'avversario. Dimentichiamo le personali vedute di parte fissi sempre col pensiero ai superiori interessi, dimostrando che siamo un fronte compatto che riunisce tutti coloro che per la Causa sono pronti a dare ancora e sempre.

La Causa è un'oca: ritor-nare là! E liberi!

Sarà una cordata di uomini di ogni colore e nazionalità, una cordata di irredenti,

condo le essi. Quando sarà più forte potrà anche meglio tutelarsi. Pretendiamo però con fermezza e nonabile dal Governo che faccia a tutte le spese di un'azione possibile; e specie nel campo interno c'è molto ancora da fare per noi, anzi c'è tutto da rifare! E' doveroso che si faccia perché la soluzione adeguata del nostro problema interno sta nelle mani soltanto di italiani, nostri fratelli, non di stranieri. Debbono farlo ma molto dipende anche da noi!

Immensi problemi travagliano ora il mondo intero. E' in gioco la sopravvivenza della civiltà occidentale e della morale di Cristo. Sulla via di questi problemi cerchiamo di far emergere anche il nostro e ciò riuscirà quando le nostre manifestazioni politiche che quotidianamente acquistano credito per la loro compostezza, per la loro serietà e per un senso di responsabilità. Solo attraverso queste forme potrà avere efficacia il tono forte e deciso!

Collaboriamo dunque anche noi da uomini liberi e indipendenti nella battaglia della libertà dei popoli e della vera democrazia, massime conquiste delle personalità umane. Così facendo combatteremo anche per l'affermazione della nostra Causa: Causa santa perché giusta.

Chi così agirà non sarà un cantante stonato e potrà dopo lo spettacolo sventolare il Tricolore: l'applauso sarà meritato.

LA RIUNIONE DI MILANO

Ha avuto luogo domenica scorsa a Milano il preannunciato Congresso della corrente Alta Italia. Erano presenti tutti i rappresentanti del Nord dal Piemonte alla Liguria ed al Veneto, ai quali si sono aggiunti quelli del C.L.N. di Trieste (Rovatti).

Presenti anche i rappresentanti Sondrio, La Spezia e Venezia, quest'ultima nelle persone dei signori Bardi e Carboni eletti nel nuovo esecutivo, e con i quali sono stati chiariti alcuni equivoci che avevano determinato una polemica sulla stampa. Tra la corrente Alta Italia ed il Comitato di Venezia pur esistendo qualche punto discordante, sono stati riallacciati cordiali rapporti.

Presiedeva, cap. Drabeni, vicepresidente Ing. Manzini, segretario avv. Bruno Bis-saldi. Alcuni comitati hanno inviato più di un delegato: Padova era rappresentata dal dott. Balde, dal dott. D'Avanzo e dal rag. Varesco. Brescia era rappresentata dai signori Cepich e Bassetti.

E' stata esaminata profondamente la situazione determinata dopo le recenti prese di posizione; E' stata fatta una vivace lunga discussione intorno alla partecipazione al congresso. E' prevalsa infine la tesi del cap. Drabeni della maggioranza dei partecipanti alla quale con spirito di compattezza e di solidarietà democratica si sono patriotticamente adeguati i discordan-

Lacrime d'esilio

Stefania Dremel in Fiorini

Il 13 gennaio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari la buona Signora Stefania Dremel in Fiorini sorella della insegnante Alice Dremel, decorata recentemente di medaglia d'oro per il lungo periodo di insegnamento. La signora Stefania Fiorini, di sentimenti italianissimi, nella guerra del 1914, abbandonò la sua bella Pola che la vide nascere, dovette seguire in esilio il marito e lasciare la sua città perché il suo compagno era dalle vecchie province, rifugiandosi nella ospitale Milano.

Spusa e madre esemplare educò le figlie nell'amore della famiglia e della Patria. Buona, sempre col sorriso sulle labbra, aveva per tutti una dolce parola.

La sua scomparsa lascia un vero rimpianto negli amici che le hanno voluto bene.

In quest'ora di dolore giungono al marito Guglielmo e alle figlie le più sentite condoglianze. Anche il Comitato Giuliano di Milano si associa al cordoglio anche a nome di tutti i profughi da Pola.

Bruno Criselli

Un altro lutto fra i giuliano della Spezia; è morto all'Ospedale Civile il profugo Criselli Bruno, nato a Pistoia, lasciando nel dolore, che non ha conforto, la moglie, i fratelli e i nipoti.

Ancoi giovane d'età, egli aveva poco più di quarant'anni e fu uno dei primi profughi che si trasferirono in Italia, dopo aver sprimentato le svizzere tinte e presto seppe formarsi nella nostra città una cerchia di amici, che ammiravano in questo profugo l'alto senso di patriottismo, che non nascondeva ad alcuno. Assunto presso l'Amministrazione del Dazio Consumo della Spezia, si trovava ora ad Aulla, dove la stima dei Suoi Superiori l'aveva inviato a reggere quell'importante Centro.

I funerali, cui intervenne una rappresentanza dell'Esecutivo con bandiera, riuscirono una vera testimonianza di affetto che gli esternarono i numerosi amici e i numerosi esuli.

Alla famiglia le condoglianze più vive delle famiglie dei profughi giuliani.

Francesco Cerdonio

Una tristissima notizia è giunta al momento di andare in macchina: Francesco Cerdonio, il popolarissimo «Chocco» della vecchia e gloriosa squadra di calcio del «Fascio Grion» è deceduto a Sanremo, dove s'era stabilito con la moglie e con la figlia, quale impiegato di quel Comune. Un senso di viva tristezza fascia i nostri cuori per questa dolorosa perdita, che priva la famiglia degli esuli non solo di un popolarissimo sportivo ma anche di un patriottico ardente, oltre che di un marito affettuoso e di un padre esemplare. Che altro possiamo dire di lui, se non il

La parola a Nando Sepa



In te la prima, ve saludo co' la napoli de bastoni e tre assi fila danari. Parché qu' in finila se gioca co' lo canuto par ogni monada, anca co' la capa qualche tega che lo manda a tavole.

Se xe cussi, darhe solo Nando con l'idraulica de rosso furian, visto che strazabochi de crichi, che Dio li conservi in miseria fin che li sciop. Venerà el giorno che ghe canteremo su la mutria a morte la puscia, viva la Sepa

Il campione

Molti anni fa, prima della caduta dei liberatori titini, c'era un vigile molto in gamba ed assai simpatico che dirigeva il traffico davanti al Municipio di Abbazia o in Piazza del Mercato. Era (chi lo abbattono non lo conosco) l'Angelo Lombardo.

Fu l'Angelo Lombardo divenne esule anche lui e il comune di Milano lo assunse come vigile. Voi pensate che il buon Angelo abituato all'illudico traffico di Abbazia, avrebbe finito col fare una magra figura nel turbinoso carosello in Piazza del Duomo di Milano. Invece nemmeno per sogno: ci ha fatto un figurone.

L'Automobil Club di Milano gli ha conferito il giorno della Befana una bellissima Medaglia d'oro, proclamandolo «assunto ad altri tre colleghi milanesi» niente meno che campione per l'anno 1951.

CRONACHE DI CASA

Perino la RAI si è affrettata ad intervistarlo ed abbiamo così avuto il piacere di salire per ben due volte la voce del nostro «campione» per nulla confuso dal microfono.

Auguri e felicitazioni particolari da tutti gli amici Abbatiani e particolarmente dall'avv. Fosco, Nino, Montanari, Bocato, Wendler, Brunì.

Consensi

Il comm. Rodolfo Romel, presidente della delegazione di Bari della Lega Nazionale, ha inviato al Comitato di Milano e per conoscenza ai Comitati di Padova, Brescia, Cremona e Bergamo la seguente lettera: Autorizzato

ENZO BETTIZIA SEGNALATO NEL PREMIO HEMINGWAY

Lusinghiero successo letterario d'uno spalatino

Enzo Bettizia, nato 25 anni or sono a Spalato, è stato segnalato a GORIZIA al Villaggio degli esuli di Sant'Andrea non immaginava che la sua passione per lo scrivere gli dovesse riservare così presto una soddisfazione tanto lusinghiera e tanto incoraggiante, quale gli è capitata di apprendere alcuni giorni fa. Egli, che per la verità legge molto e scrive intensamente fin dai suoi primi anni giovanili, aveva pensato di concorrere al premio letterario Hemingway del 1951, bandito dalla Casa Mondadori, con un suo romanzo intitolato «La campagna elettorale». I concorrenti dalle l'importanza e la risonanza internazionale del concorso, erano oltre un centinaio e ovviamente per la maggior parte scrittori di rispetto. Di conseguenza anche la commissione giudicatrice era di pari severità e quindi il Bettizia cercava più che altro un primo autorevole giudizio sulle proprie capacità letterarie, che gli servissero di base e di orientamento per i suoi ulteriori lavori. E' avvenuto che fra la cospicua massa dei concorrenti, nessuno aveva raggiunto le alte vette da meritarsi il premio di 200 mila lire, ma tre di essi avevano raccolto un giudizio positivo e quanto mai ambito; quello di essere pubblicamente segnalati «con particolare attenzione» come scrittori di speciale temperamento. Fra i tre, Enzo Bettizia aveva l'insperata sorpresa di essere al primo posto. Il che voleva dire che il suo romanzo «La campagna elettorale» aveva raccolto un ambito e favorevole giudizio da da fargli sperare la sua prossima pubblicazione. Ci si chiederà a questo punto qualche notizia sul soggetto di questo romanzo del Bettizia, che porta un titolo così

curioso e originale. Ne diremo un'altra volta, spiatino che esso ha per ambiente la federazione del partito comunista di una città della Valle Padana e per protagonista principale un vecchio ispettore del partito, incaricato di sovrintendere all'organizzazione della campagna elettorale nella zona. Questo funzionario politico, che ha alle spalle un sacco di esperienze e un carico altrettanto copioso di delusioni d'ogni sorta, si diverte a seguire e a giudicare gli uomini e i fatti che lui deve ispezionare e manovrare, con occhio critico e con spirito di analisi severo e realistico, mettendo a nudo ciò che si nasconde sotto le apparenze conformiste e opportunistiche. L'impresa cui si è accinto Enzo Bettizia appare subito, da questa impostazione di analisi critica di egli dà al suo romanzo, ardua e difficile e perciò torna a motivo di maggior soddisfazione per lui, il giudizio della severa commissione del Premio Hemingway che lo segnala alla attenzione del campo letterario come scrittore degno di particolare attenzione e di speciale temperamento. Ce ne rallegriamo con lui e gli facciamo vivi auguri per il secondo romanzo che egli sta ultimando, avendo per ambiente GORIZIA e per tema un episodio di confine.

ONDE-RADIO DEI GIULIANI

C'è qualcosa di nuovo oggi, nella radio. Ve ne sarete accorti tutti, certamente, rilevando, tra l'altro, che nel numero scorso questa rubrica non compare e che, stavolta, manca il consueto programma dettagliato delle trasmissioni, tipo radiocorriere. Si, infatti, c'è veramente qualcosa di nuovo, anzi è più precisamente si tratta di un ritorno all'antico. Si è risentita la voce della Maria che ha ripreso la presentazione delle musiche a richiesta; non si sente più invece, con distacco, lo sfacelo dell'Inno all'Istria, che divideva le varie parti della trasmissione. E' dunque cessato il periodo di emergenza, dovuto

all'alluvione nella val Padana, ed al conseguente guasto dei cari, che aveva determinato la necessità di far generare in proprio dalla stazione di Venezia III la nostra trasmissione agli antichi storni romani, a quanto pare. Nulla da ridire, naturalmente, nei nostri riguardi, mantenendo quanto prima le ultime promesse fatte, riferentesi in particolare: allo spostamento di orario nelle ore serali di positino, in proposito, c'è l'assicurazione avuta recentemente da enti giuliani e quindi altro non ci resta

ANTONIO GOLESSI IN CONTE

Il Movimento Istriano Revisionista partecipa con grande dolore al decesso della signorina

con regolare delega ed 605 firme autentiche, di nostri profughi ed esuli maggiori, dimoranti a Bari e provincia, (su 678 esistenti e censiti a Bari) ho il piacere di Comunicarvi la nostra piena adesione agli eccelsi dirigenti in seno all'Associazione V. G. D.

I Delegati della Puglia sono in linea con Voi.

Lo stesso giorno eletto nelle elezioni del 21 ottobre u. s. dimissionaria e per la infelice irregolarità e per la falsità di elementi poco desiderati, e che per la loro stupidità ambiziosa si tengono aggrappati ai cadaverini associativi. Vi dichiaro non soltanto di approvare pienamente l'azione intrapresa, ma di volermi considerare al vostro fianco.

Bisogna nella nostra Associazione ripetere la sincerità e nobiltà degli intenti, particolarmente nel campo assistenziale e patriottico, bandendo ogni miserabile faziosità.

Credetemi con sincera cordiale amicizia.

Wanda Pastrovicchio

deceduta a Gorizia il 21 gennaio, sintonio il dovere di ringraziare il dott. Podiatz medici, le suore, il personale e le degenti del Sanatorio di Gorizia il personale di casa sede INPS per le cure e le premure prodigate a favore di Estinta; ringraziano inoltre il MIR, l'Arena di Pola, il Comitato dell'AN VGD di Gorizia, il Circolo Scacchi e Dama «Libertas» e gli esuli tutti per la partecipazione al loro grande dolore.

Errata corrige

L'elargizione di lire 300 della signa Maria Beltrame ved. Bassi, a favore dell'Arena, deve intendersi fatta in occasione del secondo anniversario della morte del marito e non nel senso come erroneamente pubblicato sul nostro ultimo numero.

LAUREA

Il giorno 24 gennaio 1952 presso l'Università di Padova si è laureato in medicina e chirurgia Fulvio Basileolo da Pola, discutendo una brillante tesi sperimentale col prof. Benivoglio. Gli amici e compagni di studio formularono al noo dottore vivissime congratulazioni e auguri.

Offerta e richiesta

Donna capicassina, disposta eseguire eventualmente pulizia di uffici e scale, offrendo in cambio di una stanza uso alloggio in Gorizia. Indirizzare all'amministrazione del giornale.

FRANCESCO CERDONIO

impiegato comunale, d'anni 47

Affranta dal dolore ne danno partecipazione la moglie Gallo Renata, la figlia Lorenzana, la mamma, le sorelle, il fratello, la cognata, la suocera e i parenti tutti.

Sanremo, 22 gennaio 1952.

Saluto

Gli esuli da Pola, Eligio Grubas e la moglie Ausilia, salutano caramente i cari genitori, residenti a Savona, pregando vivamente, nell'indiscutibile gioia ed inimitabile felicità della loro cara luna di miele, di non essere avari nello scrivere loro, che tanto posto occupano nel cuore.

RICERCA

Busch Antonio, residente a Viterbo, chiede notizia della signorina Lucia Busch. Indirizzare alla nostra redazione.

LE NOZZE D'ARGENTO DEI CONIUGI PUSSINI

Con una lieta riunione familiare, il rag. Corrado Pussini ha festeggiato il ventiseiesimo anniversario di matrimonio, una particolarmente cara e significativa ricorrenza: le nozze d'argento con la gentile consorte signa Giovanna Venticinquante anni di matrimonio felicitato, rallegrato da due figlie che hanno fatto con grazia irraggiungibile gli onori di casa durante la festiciola familiare che ha visto raccolti attorno ai due sposini tutti i parenti residenti a Gorizia e gli amici intimi. Ai brindisi in onore dei festeggiati, il sig. Manzini ha fatto seguire alcune parole di cordiale augurio all'amico Corrado, membro della Giunta esecutiva del MIR, ed alla sua consorte.

DISTILLERIA ISTRIANA CHERIN GORIZIA

LA FORMA MIGLIORE PER SOSTENERE L'ARENNA E L'ABBONAMENTO

Non è mancata la consegna allo sposo d'una artistica medaglia di cartone al merito per il valore dimostrato in venticinque anni di matrimonio. Giungano anche da queste colonne all'amico Pussini ed alla sua signora le più cordiali felicitazioni ed i migliori auguri.

LA FORMA MIGLIORE PER SOSTENERE L'ARENNA E L'ABBONAMENTO

Non è mancata la consegna allo sposo d'una artistica medaglia di cartone al merito per il valore dimostrato in venticinque anni di matrimonio. Giungano anche da queste colonne all'amico Pussini ed alla sua signora le più cordiali felicitazioni ed i migliori auguri.

Non è mancata la consegna allo sposo d'una artistica medaglia di cartone al merito per il valore dimostrato in venticinque anni di matrimonio. Giungano anche da queste colonne all'amico Pussini ed alla sua signora le più cordiali felicitazioni ed i migliori auguri.